POESIE DI ANDREA TONI

(Presenti anche sul Mio Profilo Wattpad: “Andreatoni13”)

ALBA E TRAMONTO

Alba, luce dell'anima.
Vera certezza che rinfresca i ricordi, che inebria
nel pensiero d'un caffè.
Afferra le illusioni, le trascina, trasporta la felicità.
Attimo di luce, come quando d'estate crei
il mare, il lago, i monti che verranno.
Bellezza e timore dell'immenso. Si vive, sì.
Silenzio.
Tramonto, lume dell'anima.
Ricopre i sogni e dipinge i ricordi, riporta
agli amici lontani, a gente mai vista,
a persone diverse, a perduti amanti.
Alba che danza sopra il dirupo, tramonto,
tramonto che rintocca il tempo
e che consola il sogno
quando l'aria si fa scura.

(2008)

DIAMANTE

L'automobile che sfreccia nel buio
e qualche sigaretta
appoggiata sul sedile anteriore,
fra poco arriverai e vedrai il bagliore delle stelle riflesse su quel fiume,
quel fiume confidente di segreti,
quel fiume che rifletteva anche il sole,

sempre in compagnia di uccelli, di cigni,
di persone: acque giammai solitarie
e a volte colorate da brillanti
lacrime di te, cacciator di soli.
Bellezza. Ma a che serve
se sospiri, se parli a quelle fronde
e a quel vento che spira lungo il ponte?
Sei intriso d'una beltà carceriera.

E son già anni, tempo fa, in campagna:
tu con i fari spenti, illuminato
da un nugolo di lucciole danzanti.

Arrivato, scendi dalla macchina
e osservi e contempli il cielo terso
che nuota nella diga; eppur sei perso
ed ammutolito, quasi assopito,
perché gli astri ti fanno compagnia
o viceversa, sai?
Una sigaretta e via, sì, riparti,
in sella. Per chissà dove, vuoi farti
un altro giro, ed ora più veloce
spingi il motore ed affronti le curve.
L'automobile che sfreccia nel buio
ed una sigaretta elettronica
appoggiata sul sedile anteriore;
fra poco arriverai e vedrai il bagliore delle luci di città.
Ma sì, che importa?
È solo bellezza sola.
Anima di diamante.

Sono pochi quegli astri
con cui condividi tutto ciò che sei,
e sono tutti distanti, lontani,
e sei giovane e vecchio e cacciatore
d'amori eterni che infrangano il tempo.
Hai racchiuso negli occhi qualche stella,
diamante, anima mia:

e solo, solo, solo con te stesso
di viver, soffrir, di piangere e d'amar
fiero ti compiaci.
Tu li chiedesti e Dio te li concesse,
tu pregasti e Dio t'ascoltò, gioioso,
tu operasti e ti diede la mercede.
E tuttavia, sei solo.
Con le tue promesse, con le speranze,
l'Eternità unisci col presente,
l'Eternità unisci col passato,
l'Eternità unisci con te stesso.
Però, per ora, è bellezza sola.

L'automobile che sfreccia nel buio
ed una sigaretta elettronica:
fra poco arriverai e vedrai il bagliore...

Come un lampo, sì!
Sfreccia, corri, impenna!

Poi lassù… Ti fermerai.

(7 febbraio 2019)

UNO

Volavi, e in te v'era la somma luce,
nell'alto dei cieli e fra i verdi prati,
un Universo di fiori di campo
erano i pianeti che visitavi;
fuoco, le stelle su cui camminavi,
gelo, la luna su cui ti sdraiavi.
Fatto non eri per l'umiliazione
però, che ti fece sgranare gli occhi,
che ti colse, innocente, e che ti vinse.

La sorpresa si mutò in rovina,
l'innocenza si mutò in furore,
la spada vibrò il colpo, assassina,
e, sì, necasti il Padre con livore.
Padre non tuo, ma della Creazione
e degli uomini su cui t'avventasti.
Compagne, allor, ti furono sol le ombre.
Obbligato a muover eterna guerra
a chi così in basso ti sospinse,
anche tu, sì, conoscesti la morte,
anche tu finisti senza respiro,
anche tu sperasti di scomparire.
Anche io e te ci combattemmo aspramente,
sino a quando non capii d'esser solo:
tu, assiso a cavalcioni su una rupe,
con le ali che ti coprivano il petto
e lacrime a solcarti il volto stanco,
ed entrambi a leccarci le ferite.
Anch'io precipitai, e nella caduta
ancora reversibile compresi
quanto in realtà noi fossimo simili.
Due gocce d'Eternità sì dal Cielo
ci bagnarono e ci fusero insieme?
Due evase dalla Sua misericordia…
Non sarai più solo, Angelo Caduto,
fiero e nobile e coraggioso, il nostro
Cupido ci ha trafitti con dardi
immortali; e lui, per la prima volta,
unica, uno solo ci ha sì reso.
Morte, misericordia, amore e pena
si son sì mischiati in parti diverse,
ed io, con la tua mano, le tue piume
accarezzarò. Nel gelido vento
infernale, oppur nel suo tetro fuoco,
bel combattente, ora di nome figlio
di colui che ardentemente combatti.
Chissà: non vi sarà la redenzione?
Figlio della luce, stella di fuoco,
luce dell'alba dell'anima mia.

(10 ottobre 2020)

FAIR YOUTH

Ho visto una coppia abbracciarsi ai raggi
di un sole schietto, vero, suburbano;
vedo la luna ora elevarsi piano
sopra il cosmo, vegliando sui miei viaggi.

Sei in tutto ciò che vedo: sei nei fiumi,
nella notte, nelle vie. Sei nel vento
e in tal spolvero di terra battuta.

Rompo la bacchetta in questo momento
intriso di una speranza voluta
e preziosa come i fiori di maggio.
Sono i fatti, il passato, che frantumo:
è il mondo, una scia che se ne va.

Voglio che tu sia tutto ciò che resta,
per me l'unico splendore che conta,
adesso che il mio passato tramonta,
ora che si dipana la tempesta.

Lasciati chiamare con il tuo nome:
germogli in noi un bacio d'Eternità.

(aprile 2022)

NEL TEMPO DEL PER SEMPRE

Increspate acque notturne bagnate
dalla luna; e calmo e disteso e placido
gorgogliava il fiume: notti sfiorate
dalla vita in un abbraccio sì arido
fra il dì passato e le luci dell'alba.
Notte è speranza; il giorno, certezza.
In tutte le strade, dopo ogni incrocio,
Prometeo batte le vie del mondo:
con impeto va, tempestoso e cupo,
redivivo nella notte di vita.
Possiedi tu le chiavi della notte:
l'anima di lui, feroce, rimbomba;
e morde e attacca e, disperato, azzanna
ogni goccia di passato e di vita.

Congela la notte e ne otterrai l'anima.
Per sempre: ora, non è ancora giorno.
Impedisci della morte il ritorno
cogliendo il mio spirito che spasima.
Non siamo che un effimero respiro,
fragile come un battito di ciglia,

fragile come la vita, sì, fragile
e sommesso come un sole d'inverno.
Ma se racchiuderai me stesso in te
e se io racchiuderò te stesso in me
saremo un respiro d'Eternità,
l'attimo che infrange il muro delle ere.
Amore sarà per sempre nel tempo
di noi, nel per sempre di me e di te.

(5 maggio 2022)

ANIMA RUGGENTE NEL VENTO

Rapito da questa limpida brezza
d'autunno, che reca e scocca ogni giorno
un ricordo avvinto nella carezza
del tempo; luce che inonda il soggiorno,
l'immagine di colline lontane
e ora impresse sul vetro. Tutt'intorno,
lo specchio di te. Fragranze nostrane
e intinte nel medesimo respiro
del vento. E la nostalgia permane:
racchiusa nello spazio d'un sospiro,
è vista che mi stringe nel finito.
Ettari di vita, lontano, ammiro
il passato, ed erompo in un ruggito.

(2022)

PASSEGGIATA NOTTURNA

Foglie cadute, gocce di me:
di ciò che ero, di ciò che sono.
In un novembre inerte.
Nubi bianche che agghindano la luna
e una sciarpa di gelo che mi avvolge
tremulo come le luci dei lampioni:
dove sono, dove sei?

Passa anche la notte
raggomitolandosi nell'alba,
e le stelle brillano nelle sere
più chiare sferzando i miei occhi,
trapassandoli come lame
in un soffio argentato:
dove sono, dove sei?

Eclissi di un bacio mai dato.

Così viaggiamo verso l'inverno,
verso l'Occidente della vita,
verso quella neve guizzante
che ricopre lieve il mondo,
i sepolcri, e le anime
dei miei morti.

(26 novembre 2022)

IL RITORNO DELLA PRIMAVERA

Zampillano scintille di torrente,
turbine di luci terse di un cielo
novello; e, dell'inverno amaro, il velo
s'addormenta nel bianco d'una nube.
Il soffio di brezza rivela il fiore
occultato da una foglia d'autunno;
e, del futuro, rinnova il calore
sopito nel profondo della vita.
Io, te, soli a scorrazzar per i campi,
per le strade di città, per i boschi;
io, te: noi, quella cioccolata calda
al bar, prima d'avventurarci in vetta.
Ed una costellazione di baci
al chiarore di luna, le finestre
di quel rifugio aperte, spalancate,
assolute come la nostra vita.

-

Ma non c'è vento, e la notte è calma;
quieta come il vivere, sì, e come
il sole, la notte, il buio, la luce.
Io sono una forza che mi conduce
fra gli abissi di speranza: ritorno
inutile di una vita perduta.
Male è ciò che divide l'amore
dalla realtà, null'altro che questo.
E la speranza è sempre nel vento,
vento che soffia se noi lo vogliamo,
e anima di volontà di pienezza.

(23/03/2023)